

il fedelissim



57° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 31 OTTOBRE 2021 - ANNO LVII - N° 5 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

FINIRE BENE UN MESE MOLTO IMPEGNATIVO



NOVARA-VADO



9ª GIORNATA - DOMENICA 31 OTTOBRE 2021 - ORE 14.30

A DISPOSIZIONE:

- 22 Spadini
- 10 Capano
- 11 Spina
- 14 Vimercati
- 17 Capone
- 29 Muhaxheri
- 31 Strumbo
- 32 Ferla
- 35 Amoabeng
- All. Marchionni



A DISPOSIZIONE:

- 12 Cirillo
- 13 Gandolfo
- 14 Favara
- 15 Zanchetta
- 16 Lo Bosco
- 17 Nicoletti
- 18 Cossu
- 19 Cattaneo
- 20 Carrer
- All. Solari

ALLA SCOPERTA DELLE ARMI DEL NOBILE VADO

Il Vado è reduce da 3 pareggi consecutivi contro Pont Donnaz (4-4), Lavagnese (1-1) e Fossano (2-2). La squadra rossoblu finora ha perso una sola volta sul campo della Sanremese il 26 settembre. Due i successi in campionato contro Caronnese e Saluzzo. Fiore all'occhiello nel cammino della compagine ligure è il pareggio ottenuto nel finale

al "Natal Palli" di Casale. L'allenatore è l'emergente Matteo Solari ingaggiato la scorsa estate prima che venisse ufficializzato il ripescaggio in D della gloriosa società che ha vinto la Coppa Italia del 1922. Il capocannoniere della squadra è Aperi, ex Troina ed Altamura, con 5 centri.



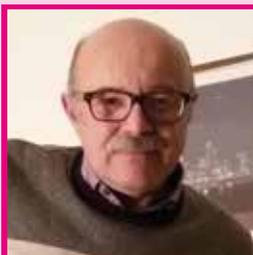
Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
 Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola



IGOR: DUE TURNI CASALINGHI CONSECUTIVI



di Attilio Mercalli

La doppia trasferta della settimana scorsa ha fruttato alla Igor Volley Novara solo due punti. Sconfitta giovedì per 3 a 0 a Treviso da Conegliano, in

un match che doveva avere un altro svolgimento e forse anche un altro epilogo visto che la squadra veneta, in serie positiva da 68 partite consecutive, aveva ben 4 titolari fuori per infortunio, la squadra azzurra si è rialzata domenica in quel di Monza battendo dopo due ore e 45 di strenua battaglia e 5 set il Vero Volley, un'altra formazione che punta in alto.

Due match di alto livello che hanno dimostrato che coach Lavarini deve ancora lavorare su diversi automatismi che ancora non soddisfano e portano, durante le gare,



Vittoria sofferta ma pesante a Monza

a prestazioni con troppi alti e bassi con la conseguenza di poter pagare a caro prezzo questi scompensi.

La squadra novarese, dopo 4 giornate, è 5^a in classifica con 8 punti all'attivo; davanti a lei Conegliano è a punteggio pieno (12), seguita dal trio Scandicci, Firenze e Busto Arsizio a quota 9.

Nei prossimi due turni l'Igor però potrà contare di nuovo sul fattore campo; infatti oggi, alle 17, ospita la Bartoccini Perugia,

squadra che solo nell'ultimo turno è riuscita a togliere lo zero in classifica battendo Roma e poi la domenica successiva, il 31 ottobre, sempre al Palalgor sarà di scena il primo derby piemontese della stagione, ospite la Bosca S. Bernardo Cuneo, attualmente fanalino di coda con soli 2 punti, nell'inconsueto orario delle 19.30 per dar modo all'emittente Sky di trasmettere il match in diretta sul suo canale 204 Sky-SportArena.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL!

CONTENUTI ESCLUSIVI

VIDEO PRE-PARTITA

INTERVISTE ATLETE

NUOVI FILTRI IGORVOLLEY

IGOR_VOLLEY



Gorgonzola

IGOR

Volley NOVARA





di Massimo Barbero

Questo Novara sta diventando la squadra delle rimonte subite. Sono ben 6 in appena 8 turni di campionato. Davvero troppe per una formazione che nutre legittime ambizioni di alta classifica. A Sestri Levante è andato in scena il solito copione: il gol di Vuthaj ci ha illuso mascherando delle magagne che si erano viste già nella prima parte di gara. Ad inizio ripresa invece è arrivato il duro risveglio con il pareggio di Mesina (dubbia la sua posizione) preceduto da altre due grosse opportunità per i padroni di casa. Sull'1-1 non abbiamo più avuto la forza di andare a vincerla come avevamo fatto il mercoledì precedente contro l'RG Ticino. La clamorosa traversa colpita da Gonzalez ci ha regalato uno dei pochi sussulti di una mezzora finale che è scivolata via veloce, tra un cambio e l'altro dei "corsari" di casa che non vedevano l'ora di festeggiare con un pareggio un confronto "storico" contro una squadra che ha sempre militato nei campionati professionistici. Ed allora sul banco degli imputati ci vanno portiere e difesa. Raspa ha alternato sin qui qualche intervento degno di nota ad incertezze in uscita che ci sono costati dei

TROPPE RIMONTE SUBITE, COSÌ NON VA...

A Sestri Levante il solito copione: non bastano i gol di Vuthaj



A Sestri Levante un'altra rimonta subita dagli azzurri

punti pesanti. La retroguardia è altrettanto colpevole per i troppi gol subiti su palla inattiva. Quando c'è un calcio d'angolo per gli avversari i tremori sono garantiti. La contemporanea assenza di Benassi e Bergamelli (poi entrato nel finale) ha privato la difesa di un leader arretrato ed i risultati si sono visti.

Anche il centrocampo è da rivedere. Marchionni sta alternando tutti gli uomini a disposizione in mediana senza riuscire a trovare una soluzione convincente. Abbiamo provato anche la strada del trequartista con l'impiego di Spina dal primo minuto senza recuperare i giusti equilibri. Spiccano le qualità di Di Masi che quando può giocare

sulla fascia sa essere l'uomo in grado di fare la differenza.

Davanti teniamoci stretti Gonzalez e Vuthaj che rappresentano una garanzia in termini di gol e di pericolosità. Le alternative nel reparto avanzato non sono molte. Pereira si è fatto male dopo un avvio discreto, Capone finora è sembrato molto fumoso, Ferla si muove bene, ma sbaglia troppo sottoporta.

Non dobbiamo dimenticare però da dove siamo partiti. Questa squadra è nata il 6 settembre quando un manipolo di giocatori che non si conoscevano hanno cominciato ad allenarsi assieme. Sei giorni dopo sono stati catapultati in campo per il debutto in Coppa Italia, la setti-

mana successiva hanno esordito in campionato con meno di due settimane di lavoro nelle gambe. Due mesi fa avremmo messo la firma per arrivare a fine ottobre in perfetta media inglese ed ancora imbattuti.

Ed allora non fasciamoci la testa per qualche pareggio di troppo. Pazienza se qualcun altro corre più di noi. I conti si faranno più avanti, la strada da percorrere è ancora molto lunga. Continuiamo a sostenere questa squadra che dal punto di vista caratteriale finora ha sempre giocato al massimo delle proprie potenzialità.

È bello vedere l'entusiasmo con cui il presidente Ferranti segue la sua creatura. Sembra un bambino il pomeriggio di Natale a cui hanno appena regalato il giocattolo più bello. Avevamo bisogno di una società così, che unisse serietà e passione per ripartire dopo le coltellate al cuore della scorsa estate. Direi che non ci poteva capitare nulla di meglio. L'effetto Ferranti lo si vede sugli spalti dove la gente è tornata a tifare in maniera serena e convinta per i propri colori. Due-tre anni fa la gente avrebbe mugugnato per una prestazione come quella con l'RG Ticino. Invece l'altro mercoledì nel momento tipico della ripresa si è alzato forte dagli spalti il coro "Novara, Novara!!!". Continuiamo così, sempre dalla parte della squadra... Forza Novara sempre!!!

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141





RISULTATI

7ª GIORNATA

Asti-Ligorna
Borgosesia-Bra
Chieri-Sestri Levante
Fossano-Caronnese
Gozzano-Sanremese
Imperia-Città di Varese
Lavagnese-Vado
Novara-RG Ticino
Pont Donnaz-Derthona
Saluzzo-Casale

8ª GIORNATA

1-1 Bra-Chieri 1-3
1-2 Caronnese-Saluzzo 2-2
1-0 Casale-Pont Donnaz 1-0
1-3 Città di Varese-Asti 1-1
0-1 Derthona-Imperia 4-2
2-1 Ligorna-Borgosesia 0-2
1-1 RG Ticino-Gozzano 0-0
3-1 Sanremese-Lavagnese 0-1
0-1 Sestri Levante-Novara 1-1
0-3 Vado-Fossano 2-2

PROSSIMI TURNI

9ª GIORNATA

Domenica 31 ottobre

Asti-Sestri Levante
Borgosesia-RG Ticino
Chieri-Sanremese
Città di Varese-Ligorna
Fossano-Pont Donnaz
Gozzano-Caronnese
Imperia-Bra
Lavagnese-Casale
Novara-Vado
Saluzzo-Derthona

10ª GIORNATA

Domenica 7 novembre

Bra-Asti
Caronnese-Lavagnese
Casale-Fossano
Derthona-Città di Varese
Ligorna-Imperia
Pont Donnaz-Saluzzo
RG Ticino-Chieri
Sanremese-Novara
Sestri Levante-Borgosesia
Vado-Gozzano

CLASSIFICA SERIE D GIRONE A 2021/2022

SQUADRA	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
CHIERI	19	8	6	1	1	18	8	10	4	0	0	8	1	2	1	1	10	7
DERTHONA	17	8	5	2	1	16	10	6	2	1	1	9	7	3	1	0	7	3
NOVARA FC	16	8	4	4	0	14	7	7	3	1	0	8	3	1	3	0	6	4
CASALE	14	7	4	2	1	12	5	7	2	1	1	6	3	2	1	0	6	2
SANREMESE	13	8	4	1	3	10	8	2	2	0	2	5	3	2	1	1	5	5
BRA	13	8	4	1	3	11	10	1	2	0	2	6	5	2	1	1	5	5
GOZZANO	11	8	2	5	1	7	5	2	1	2	1	4	4	1	3	0	3	1
VADO	11	8	2	5	1	14	14	0	1	3	0	10	9	1	2	1	4	5
CITTÀ DI VARESE	10	8	2	4	2	12	12	0	1	3	0	6	5	1	1	2	6	7
BORGOSIESIA	10	8	2	4	2	12	11	1	0	3	1	5	6	2	1	1	7	5
LAVAGNESE	10	8	3	1	4	9	12	-3	1	1	2	5	5	2	0	2	4	7
ASTI	9	8	1	6	1	8	9	-1	1	3	0	5	4	0	3	1	3	5
PONT DONNAZ	9	8	2	3	3	9	11	-2	2	1	1	4	2	0	2	2	5	9
CARONNESE	8	8	1	5	2	10	11	-1	0	3	1	4	6	1	2	1	6	5
LIGORNA	8	8	2	2	4	9	10	-1	1	1	2	6	7	1	1	2	3	3
IMPERIA	8	8	2	2	4	11	15	-4	2	0	2	7	6	0	2	2	4	9
FOSSANO	5	8	1	2	5	9	16	-7	1	0	3	5	9	0	2	2	4	7
RG TICINO	5	8	0	5	3	3	10	-7	0	4	0	2	2	0	1	3	1	8
SESTRI LEVANTE	5	6	1	2	3	5	7	-2	1	1	0	2	1	0	1	3	3	6
SALUZZO	3	7	0	3	4	4	12	-8	0	2	2	2	6	0	1	2	2	6

CLASSIFICA MARCATORI

8 GOL: Vuthaj, Alfiero (Bra).

5 GOL: Candido (Casale), Diallo (Derthona), Ponsat (Chieri), Aperi (Vado).

4 GOL: Obinna (Città di Varese), Vita (Sanremese), Mesina (Sestri Levante), Menabò (Fossano), Virdis (Asti), Corno (Caronnese)

2 GOL: Gonzalez.

1 GOL: Bonaccorsi, Bortoletti, Di Masi, Tentoni.



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2021-2022

7ª - NOVARA RG TICINO

Dardan Vuthaj	3
Pablo Andrés González	2
Manlio Di Masi	1

8ª - SESTRI LEVANTE-NOVARA

Dardan Vuthaj	3
Samuele Bonaccorsi	2
Pablo Andrés González	1

CLASSIFICA GENERALE

Dardan Vuthaj	19
Pablo Andrés González	11
Manlio Di Masi	9
Samuele Bonaccorsi	5
Tommaso Tentoni	2
Dario Bergamelli	1
Mirko Bortoletti	1



Dardan Vuthaj

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

**di Thomas Gianotti**

Non sarà senza dubbio per sempre in Liguria che dovremo giocare, certo che in questa stagione siamo tornati dalla Riviera incazzati e con insoddisfacente bottino di punti senza dubbio alcuno e, se scaramanzia deve esser, allora che lo sia davvero, vedi mai che affrontare una ligure nel nostro stadio inverta la rotta. Scherzi a parte, se analizziamo la classifica tutto sommato possiamo dirci di esser abbastanza soddisfatti (al netto di molti punti regalati e con lo spiraglio del mercato di gennaio dove la società andrà sicuramente

UNA PARTITA IN MENO AL NOSTRO RITORNO

Non sarà per sempre in Liguria...

a rafforzare questo gruppo), ma ci sono alcune situazioni che vanno analizzate con la mente lucida. Suddividiamo i reparti, certi che quello offensivo sia quello che garantisce maggiore spinta, centrocampio e difesa invece faticano durante il corso di una gara a mantenere il vantaggio e se non abbiamo ancora affrontato le primissime della classe, trovo sacrosanto che mister Marchionni si sia arrabbiato non poco dopo la scorsa gara perchè, se è vero che le stalle si chiudono prima che scappino i buoi, allora è meglio tenersi stretta la teoria del "patti chiari amicizia lunga" e seguire alla lettera le volontà dell'allenatore. Perdere punti come la scorsa domenica ti rende debole psicologi-

camente e rafforza le convinzioni degli avversari che, diciamocela tutta, in questa stagione faranno il diavolo a quattro pur di batterci, sia squadre di alta classifica che non.

Sarà anche oggi una mezza battaglia sportiva, gli avversari di oggi sono partiti bene e stanno disputando un buonissimo girone di andata, oltretutto non si gioca in Liguria e, va bene che la cabala vada rispettata, ma sotto la Cupola non si può rischiare di perdere altro terreno a favore di chi ci precede. Il fantastico momento di Vuthaj e Gonzalez in zona gol va sfruttato, un momento di appannamento anche per loro andrà messo in preventivo e proprio per questo serve che tutto il gruppo squadra cresca anche in zona gol.

**Mister Marchionni**

LA CERTEZZA DI PIACERE.

Intesa
POUR HOMME

Intesa
POUR HOMME
GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME
DEODORANT PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME
SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME
AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME



di Fabrizio Gigo

Ciao Manlio e benvenuto nel nostro Club.

Ciao Fabrizio e grazie a voi per l'invito.

Vero che conosci il giornale? Non è una minaccia, scherzo.

Certo che lo conosco, sono informato, tranquillo.

Ti chiedo un commento sul pareggio di ieri contro il Sestri. Che partita è stata?

È stata una partita combattuta e complicata, come lo sono tutte in questa categoria. Abbiamo affrontato una squadra determinata e agguerrita. Rimane il rammarico per non aver portato a casa i tre punti nonostante il vantaggio iniziale. Siamo molto dispiaciuti per questo e da domani lavoreremo sodo per preparare al meglio la prossima sfida casalinga.

Anche il vento e la sfortuna ci hanno messo del loro.

In effetti, nel primo tempo abbiamo giocato col vento a sfavore e ciò non ci ha aiutato; nella ripresa, invece, si è placato senza penalizzare o agevolare nessuno. Abbiamo colpito con Pablo una clamorosa traversa che chiede ancora vendetta e nel finale c'era un fallo evidente su Bonaccorsi, ma non dobbiamo trovare alibi. Dobbiamo essere più bravi a portare a casa la vittoria perché abbiamo avuto diverse occasioni per tornare in vantaggio e chiudere la partita.

Statistiche alla mano occorre lavorare meglio sulla gestione del vantaggio dato che è capitato in molte occasioni che l'avversario vi abbia raggiunto.

Verissimo, purtroppo è una costante che dobbiamo levarci al più presto di dosso. Se avessimo gestito meglio alcune gare saremmo indisturbati in vetta alla classifica.

Secondo te il problema è tattico

IL PROTAGONISTA: MANLIO DI MASI

Il giovane centrocampista campano ha iniziato bene sotto la Cupola



Di Masi è nato a Salerno nel 2000

co o mentale; nel senso, dove te avere un atteggiamento più guardingo oppure subentra nella testa una sorta di appagamento?

Guarda, non parlerei assolutamente di appagamento. Dobbiamo fare di più, occorre più cattiveria per conservare quanto di buono si produce durante le partite.

Oggi avete parlato della partita?

No, oggi abbiamo riposato. Ne abbiamo parlato subito dopo la gara tra di noi. Domani riprenderemo gli allenamenti mentre l'analisi della

partita la faremo come al solito al mercoledì insieme al mister, analizzando ciò che abbiamo fatto bene e quello che non è andato per il verso giusto.

Mister Marchionni nel post-partita ha espresso un giudizio piuttosto severo sulla vostra prestazione.

Ci sta, lui vuole sempre il massimo da suoi giocatori e come noi non ha digerito il pareggio.

La tua prestazione è stata tra le note liete di giornata. Sei contento, oppure ti aspettavi di partire dall'inizio?

Sono contento quando ricevo degli attestati di stima da parte dei tifosi e dagli addetti ai lavori, ma mi interessa maggiormente il risultato finale. Rispetto sempre le scelte del mister e lavoro sodo ogni giorno per meritarmi una maglia. Non mi sento un titolare fisso perché tutti siamo dei potenziali titolari ed io cerco di farmi trovare pronto quando lui lo ritiene opportuno.

Il mese di novembre rappresenterà per voi un banco di prova

importante: alcuni scontri al vertice potrebbero creare una spaccatura in cima alla classifica per cui sarà importante farsi trovare pronti.

Da domani ci concentreremo sulla gara contro il Vado e poi ci aspetteranno, come hai detto tu, due sfide al vertice contro Sanremese e Casale. Non possiamo permetterci ulteriori passi falsi. Non dobbiamo nascondersi, abbiamo un unico solo obiettivo, vincere il campionato e sarà indispensabile aggiudicarsi gli scontri diretti.

Domenica c'è stato l'ennesimo scontro tra tifosi avversari: questa volta è toccato ad un gruppo di teppisti spacciatisi per supporters di Avellino e Paganese. Contemporaneamente a questi fatti deprecabili, il presidente del Sestri Levante ha speso parole di elogio verso il Novara. Per fortuna in un calcio in cui i toni sono sempre piuttosto accesi arrivano spiragli distensivi e di unione.

In tutta sincerità non sapevo di questo attestato di stima verso i colori azzurri, ma fa piacere che ci siano queste dichiarazioni. In questa categoria siamo la squadra da battere, l'avversaria più temuta, ma anche la società più prestigiosa ed è bello sapere che i rivali nutrono una sorta di orgoglio nell'affrontarci.

Parlami un po' di te, dei tuoi inizi di carriera: in quale giovanili ti sei formato calcisticamente?

Sono partito da casa a soli 14 anni per approdare al Chievo. Nella squadra veneta ho trascorso 5 anni e poi sono passato allo Spezia. Quest'ultima esperienza è stata di soli 6 mesi, ma conservo un buon ricordo e poi sono andato a Foggia. Con la maglia rossonera ho conosciuto il fallimento societario, la ricostruzione e una promozione. In Puglia ho avuto modo di conoscere mister Marchionni e in seguito è arrivata la chiamata del Novara.

Quindi l'attuale allenatore azzurro ti conosceva già? Un bell'attestato di stima se ti ha voluto



Con la maglia del Chievo

qui a Novara?

Assolutamente sì. Sono orgoglioso che mi abbia voluto per contribuire a riportare in alto il nome di questa gloriosa società.

Meglio il centrocampo a 3, a 4 oppure a 5?

Da circa 3-4 anni gioco nel centrocampo a 3 ed è lo schema che prediligo. Non disdegno neppure lo schieramento a 4 come è capitato domenica nella parte finale della partita. Diciamo che io mi alleno e mi faccio trovare pronto a prescindere da quale modulo adotterà il mister.

Fammi il nome del tuo centrocampista perfetto? Anzi, fammene due: uno italiano e uno straniero.

Il mio centrocampista preferito e quello al quale, con le dovute proporzioni, mi ispiro è Daniele De Rossi. Se devo dirti un giocatore straniero che ha le stesse caratteristiche dell'ex capitano giallorosso ti faccio il nome di un calciatore chi mi fa letteralmente impazzire: Casemiro del Real Madrid.

Beh, due nomi mica banali. Ti chiami Manlio, un nome poco comune. Sei nato di buon mattino oppure hai un parente che si chiama così?

Entrambe le cose Fabrizio. Il mio nome deriva dal latino e significa "nato di buon mattino". Il mio povero nonno si chiamava così e papà, come è tradizione da noi in Campania, mi ha dato il suo nome di battesimo.

Risolto l'arcano. Sai che di solito chiudo l'intervista con una trovata delle mie?

Sì, leggo il giornale e i miei compagni di squadra me lo hanno anticipato.

Allora posso sparare grosso oggi. Io, come del resto molti

L'esultanza per il gol allo scadere che ha consegnato la vittoria agli azzurri contro il Varese

miei coetanei ultraquarantenni, sono cresciuto a pane e cartoni animati giapponesi. Conosci Goldrake?

Non benissimo perché ho qualche anno in meno di te, ma su YouTube ho visto alcune puntate. Ho quasi paura Fabrizio.

Non averne, è una cazzata fidati. Una delle sue armi più celebri era il "maglio perforante". Mi concedi il gioco di parole? Tu potresti essere l'arma segreta del Novara: con i tuoi inserimenti, se trovassi il gol con più frequenza, potresti diventare il nostro "Manlio Perforante"? O "performante", che ne dici?

La cosa mi diverte e direi che l'aggettivo "perforante" calzerebbe a pennello.

Allora facciamo un patto: tu vedi di fare qualche gol in più e io ti**faccio preparare dai tifosi uno striscione tutto per te? Che ne pensi?**

Affare fatto, per il bene del Novara questo e altro!

Torniamo seri: ti ringrazio per l'intervista e lascio a te il saluto**ai tifosi.**

Ringrazio tutta la redazione per il sostegno alla squadra e saluto tutti i tifosi azzurri invitandoli domenica al Piola per tifare tutti insieme "Forza Novara"!

Forza Novara Sempre!

La sua prestazione a Sestri è stata tra le poche note liete di giornata

FEB
 FERRAMENTA della BICOCCA
 di De Grandis Alberto & C. s.n.c.
VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI
 Corso XXIII Marzo 251, Novara
 Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

NOVA
 E V E N T I
 Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
 Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

ANTENNA SERVICE
 IMPIANTI TV - SAT - TV C.C.
 INSTALLATORE AUTORIZZATO SKY
 INSTALLER sky
 CONTRATTI IMPIANTI MANUTENZIONI
 Tel. 0321 45 17 89 antenναςervicenovara



di "Rondo"

La stagione del tanto agognato ritorno in serie B per il Novara si è conclusa in modo strabiliante e per molti versi inaspettato. Un terzo posto assoluto, dopo aver lottato per lunghi tratti alla pari con le corazzate Atalanta e Siena, però purtroppo non è bastato a ottenere la promozione diretta in serie A, anche se permette agli azzurri di partire in posizione di vantaggio nella griglia play off. Risultato lusinghiero, al di là di ogni più rosea aspettativa ma analizzando tutta la stagione lascia un po' di amaro in bocca a tutto l'ambiente azzurro. Infatti, nonostante il Novara nella seconda parte di stagione abbia perso contatto con Atalanta e Siena, è stato sicuramente la terza forza del campionato, dimostrando una superiorità netta su tutte le altre qualificate ai play off, basti pensare che il Varese, giunto alle spalle degli azzurri, ha terminato il campionato staccato di 5 punti, mentre gli avversari odierni della Reggina sono giunti sestati staccati di 9 punti.

Ora con i play off tutto viene rimesso in gioco, il rischio di venire beffati proprio sul più bello è concreto e sarebbe un vero peccato dopo quanto mostrato finora dagli azzurri.

I play off, introdotti in tutte le categorie tranne che in serie A, hanno da sempre avuto il merito di rendere più interessanti i campionati, accettati di buon grado da tutti: calciatori, società e tifosi.

Prolungano di alcune settimane la fine della stagione calcistica e danno la possibilità anche a chi non è stato protagonista durante il campionato di tentare il colpaccio, a danno di chi meglio si era piazzato durante la stagione regolare.

NOVARA: LE MIE PARTITE DEL CUORE

Novara-Reggina semifinale playoff di serie B del 5 giugno 2011

È proprio quest'ultimo aspetto a renderli non sempre veritieri dei valori espressi in campionato, a volte beffardi oltreché crudeli, basta un episodio a far pendere la bilancia da una parte o dall'altra e non sempre a favore di chi è stato il migliore durante l'annata. Delusioni cocenti o gioie inaspettate ma anche conferme dei risultati stagionali i play off, negli anni, hanno riservato di tutto e, come detto, sono ormai parte integrante del mondo del calcio e il loro verdetto è assolutamente legittimo. Certo dopo una stagione così ad alto livello e vista la superiorità dimostrata rispetto al lotto delle altre partecipanti ai play off, sarebbe ingiusto se il Novara non riuscisse ad approdare alla serie A, categoria che non si vede all'ombra della cupola da ben 55 anni!

I tifosi azzurri si accingono a vivere questi play off con tanta speranza ma anche con la preoccupazione che la grande stagione vissuta si trasformi in una grande beffa. Preoccupazione che si accentua al termine della partita di andata (terminata 0-0), quando nell'ultimo minuto di recupero, Rubino, tutto solo al centro dell'area amaranto, all'altezza dell'area piccola, man-



Rigoni e Tedesco

da incredibilmente tra le braccia di Puggioni un pallone servitogli con precisione da Bertani che chiedeva solamente di essere sospinto in rete.

Episodio che turba i sonni dei tifosi novaresi, sui quali cominciano ad aleggiare gli spettri delle troppe delusioni patite negli anni precedenti.

Arriva finalmente il giorno tanto atteso ma anche il meteo non aiuta certo a scacciare i cattivi pensieri, per tutta la giornata sulla città si sono abbattuti intensi temporali e sotto un cielo cupo, che non promette assolutamente nulla di buono, i tifosi si ritrovano pazientemente in coda ad esple-

tare le formalità per accedere alle gradinate del "Piola".

Nessuno osa confessarlo anche per non essere tacciato come menagramo ma la preoccupazione c'è, la si percepisce, la tensione è altissima. Tuttavia, mentre attendono con impazienza l'inizio della partita si rincuorano l'uno con l'altro, nella speranza di scacciare le proprie angosce.

Le squadre fanno il loro ingresso in campo accolte da un violento scroscio di pioggia e non sarà l'unico della serata, la tensione attanaglia anche i 22 protagonisti, basta guardarli schierati al centro del campo, i loro volti sono eloquenti. Non sarà una serata per i deboli di cuore.

Agli ordini dell'arbitro Tommasi di Bassano del Grappa le squadre si schierano nelle seguenti formazioni:

Reggina: Puggioni, Colombo, Adejo, Costa, Acerbi, Rizzato, Rizzo (70' Sarno), Tedesco, Castiglia (59' De Rose), Campagnacci (80' Cosenza), Bonazzoli. Allenatore: Atzori.

Novara: Fontana, Morganella, Lisuzzo, Ludi (60' Centurioni), Gemiti; Marianini (80' Rubino), Porcari, Rigoni, Motta (80' Pinardi), Gonzalez, Bertani. Allenatore: Tesser. Dopo i primi minuti di studio il Novara accelera improvvisamente, Marianini, imbeccato sulla fascia di destra, non trovando opposizio-



Molto lavoro da fare per l'arbitro Tommasi

ne avanza di qualche metro prima di lasciar partire un preciso traversone a centro area, sul pallone si avventa come un fulmine Bertani che sebbene sia francobollato da Adejo, riesce ad anticipare il suo diretto controllore, il suo colpo di testa è intercettato dal braccio del difensore reggino che ne modifica in maniera determinante la traiettoria sorprendendo Puggioni, il quale, nonostante la palla gli caramboli addosso non può impedire che termini in rete.

Esplode il "Piola", mentre Bertani, impazzito dalla gioia, con una corsa sfrenata va ad abbracciare tutta la panchina azzurra. È un gol che ha un sapore liberatorio, illudendo un po' tutti che i timori della vigilia siano come d'incanto scomparsi e che il Novara acceda alla finalissima play off con una certa tranquillità.

Ma le cose non andranno esattamente come sperava tutto l'ambiente azzurro. La Reggina non si scompone, riprende a orchestrare il proprio gioco secondo le disposizioni di mister Atzori, cercando l'imbucata giusta per sorprendere la difesa novarese.

In casa azzurra, nonostante il vantaggio, serpeggia un certo nervosismo, soprattutto la difesa non appare così sicura come in altre occasioni, forse l'assenza di Ujkani (impegnato con la nazionale albanese) si fa sentire. Il sostituto Fontana, pur non commettendo gravi errori, evidentemente non infonde nel reparto quella fiducia che il suo collega titolare abitualmente trasmette ai compagni.



Bonazzoli autore del pareggio reggino

Poco prima della mezz'ora, Tedesco con un preciso lancio da metà campo pesca sulla fascia di destra, al limite dell'area azzurra, Castiglia, il quale indirizza di testa il pallone al centro dell'area per il liberissimo Campagnacci, Ludi con molto mestiere salva alla disperata, permettendo al pallone di giungere innocuo tra le braccia di Fontana. Timide proteste reggine nei confronti dell'arbitro, in verità del solo Campagnacci, ma l'intervento di Ludi è assolutamente regolare.

È un campanello d'allarme che toglie ancor più tranquillità agli azzurri, cosicché, quattro minuti più tardi su cross dalla sinistra di Rizzato, Bonazzoli con un perfetto colpo di testa manda il pallone

nell'angolino alla sinistra di Fontana rimettendo in parità le sorti dell'incontro 1-1.

Questa volta Ludi nulla ha potuto, nonostante sia andato generosamente a contrastare Bonazzoli sul traversone di Rizzato.

Doccia gelata per il pubblico novarese ma questa fa sicuramente più male di quelle temporalesche che di tanto in tanto si abbattono sul "Piola".

La Reggina sfrutta il buon momento e pochi minuti dopo, Rizzato, si avventa su un cross proveniente da destra e da buona posizione calcia a lato.

Il Novara reagisce da grande squadra qual è, rendendosi nuovamente pericoloso nel finale di tempo; è ancora Marianini, come

in occasione del gol, a servire Bertani a centro area, questi, spalle alla porta, stoppa il pallone e con una fulminea girata costringe Puggioni a un grande intervento.

Allo scadere gli azzurri confezionano una nuova palla gol, Gemiti sulla fascia sinistra non trovando avversari avanza tutto solo, entra in area e sferra un gran tiro, Puggioni para ma non trattiene, sulla palla, a pochi passi dalla porta sguarnita, si avventa l'indemoniato Bertani, sta per insaccare il più facile dei gol, quando Costa in un disperato quanto preciso intervento in scivolata manda il pallone in calcio d'angolo.

Tifosi e giocatori azzurri si disperano, sarebbe stato il gol che avrebbe indirizzato la partita nella direzione auspicata, invece ci sarà ancora terribilmente da soffrire.

Tommasi non fa neppure battere l'angolo e manda tutti negli spogliatoi. In partite di questo genere è quasi superfluo fare un'analisi tecnica di quanto si è visto in campo. Sono sfide giocate più sui nervi che sui valori reali delle squadre, tuttavia, il Novara ha mostrato di esserci, anche se sente forse eccessivamente il peso della posta in palio, ma la Reggina è tutt'altro che spacciata e pronta ad approfittare di qualsiasi occasione per fare il colpaccio.

Con queste premesse, l'intervallo dei tifosi ma anche dei giocatori azzurri, non trascorre sicuramente tranquillo, anche se con il risultato sinora maturato è ancora il Novara ad accedere alla finale.

(fine prima parte)



di Paolo Molina

L'ALBO D'ORO DELLA COPPA ITALIA

Quando agganciare la storia al momento giusto ti assicura l'immortalità

Carissimo Direttore de' Direttori, per tanti anni, bambino, ho considerato l'Albo d'Oro della Coppa Italia non capendo due cose: come avessero fatto i liguri del Vado a conquistare la prima edizione e perché la stessa manifestazione abbia disputato la seconda edizione solo parecchi anni dopo, nel 1936.

Per questo numero del Fedelissimo mi sono informato e così ti riassumo come andarono le cose: la Coppa Italia venne assegnata per la prima volta dalla FIGC nel 1922 e la sua creazione si intersecò strettamente coi contemporanei eventi del campionato, poiché la nuova coppa nazionale nacque principalmente per rimpolpare una stagione agonistica rimasta orfana dei grandi club, fuggiti verso la nuova lega CCI e il relativo torneo. L'edizione del debutto, che non riscosse successo, rimase un caso isolato - per l'immediato risanamento dello "scisma" calcistico - fino alla riorganizzazione del torneo nel 1935-1936 (inframmezzata da un altro tentativo di ripresa,



La formazione del Vado che vinse la storica Coppa Italia nel 1922

finito con la sospensione a tabellone in corso, nel 1926-1927).

Come si svolse la manifestazione del 1922, per la quale il Vado è ancora noto in Italia come vincitore? Prendo spunto dal sito internet dal Vado FC e ti ricordo che il regolamento di quella prima edizione prevedeva l'iscrizione gratuita per tutti i club che ne facessero richiesta purché fossero in possesso del

terreno di gioco recintato. Le gare sarebbero state sorteggiate e se le società fossero state d'accordo si sarebbe potuto invertire il campo. Ma perché il Vado giocò in casa cinque delle sei vittoriose gare? Perché la Società che giocava sul proprio campo doveva garantire "lire cento per FIGC, inoltre consegnare alla formazione avversaria il rimborso del viaggio in treno in terza classe e

lire trenta cadauna per le dodici persone che componevano la squadra (undici giocatori più un dirigente)". Questo handicap faceva tremare più di un cassiere e quindi il Vado con la sua capacità imprenditoriale, pur giovane di regolamenti, si fece avanti e alla fine ebbe ragione. Al via ben trentacinque squadre, poi lungo il cammino si "persero per ripensamento" squadre dalle simpatie per la CCI come l'audace Livorno, Casalecchio, nei quarti di finale la Valenzana (allora molto competitiva) e la Novese, ma quest'ultima (che fu poi campione della FIGC per il 1921) per incompatibilità con torneo e campionato, le cui date si accavallavano.

Le squadre partecipanti furono:

1. Aeronautica Torino
2. Audace Livorno
3. Crema
4. Cotogno
5. Casalecchio
6. Carpi
7. Enotria Goliardo
8. C.S. Firenze
9. Feltrese
10. Edera Trieste
11. Fanfulla Lodi
12. Fiorenze Genova



Un'incursione di Levratto, bomber del Vado

13. Juventus Italia Milano
14. Forti e Liberi Forlì
15. Molassana
16. Novese
17. Mantovana
18. Lucchese
19. Libertas Pol. Firenze
(futura Fiorentina)
20. Pro Livorno
21. Valenzana
22. Pastore Torino
23. Parma
24. Rivarolese
25. Triestina
26. Sestrese
27. Saronno
28. Spes Genova
29. Speranza Savona
30. Treviglio
31. Torinese
32. Udinese
33. Vercellesi Erranti
34. Virtus Bologna
35. Vado FBC

La manifestazione si svolse dal 2 aprile 1922 al 16 luglio 1922. Ci furono tre fasi eliminatorie, più quarti di finali e finale.

Il Vado del Presidente Giovanni Ferrando e del Segretario-cassiere Stanzani superò al primo turno del 2 aprile il Fiorente 4 a 3, poi nel secondo turno il Molassana 5 a 1, nel terzo la Juventus Italia 2 a 0. Tutte le partite furono giocate nel mese di aprile a campionati (FIGC e CCI) in corso. Unica trasferta fuori dal "Campo di Leo" la partita dei Quarti di Finale di Livorno (del 18 giugno, a stagioni calcistiche concluse): vittoriosa per i savonesi per 0 a 1 con gol di Marchese al 75esimo. Quindi si tornò a giocare sul "Campo di Leo" per la semifinale del 25



La Novese campione FIGC nel 1922

giugno contro la Libertas Firenze. Vittoria ancora 1 a 0 (Roletti al 116esimo, quindi ai supplementari). La finale contro l'Udinese venne disputata ben 21 giorni dopo (cioè nello storico 16 luglio, per i rossoblù) con rete ancora ai supplementari di un giocatore che sarebbe diventato celebre, Levratto, quando correva il 118esimo.

Gli eroi vadesi che compirono la meravigliosa impresa furono: Babboni I, Raimondi, Masio, Negro, Romano, Cabiati, Roletti, Babboni II, Marchese, Esposto, Levratto,

Babboni III.

La consegna ufficiale della Coppa avvenne qualche mese dopo la finale, esattamente il 17 settembre 1922, alla presenza di autorità civili e militari, nonché del presidente della FIGC Avv. Lombardi.

La meravigliosa Coppa Italia FIGC del peso di Kg. 8,800 d'argento incastonata in astuccio foderato di seta blu fece per lungo tempo bella mostra a Vado.

Ma il 18 dicembre 1935, giorno "dell'oro alla patria", i dirigenti di allora regalarono il trofeo alla fu-

sione patriottica. Una copia fedele dell'originale, fu consegnata dalla FIGC al Vado il 2 aprile 1992 in occasione di una partita amichevole rievocativa dell'evento Vado-Udinese. Da allora la coppa è custodita in una vetrina visibile dall'esterno dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona in piazza Cavour a Vado Ligure.

Quale può essere la morale di una storia come questa? A mio avviso che a volte... non ti rendi neppure conto di fare la storia, eppure la fai... magari con un medio investimento. Furono anni ruggenti (anche per il Novara 1908, che viveva l'apogeo del glorioso "Quadrilatero" con Pro Vercelli, Casale ed Alessandria) i quali lasciarono giustamente il loro segno sugli albi d'Oro. E proprio adesso che la Coppa Italia maggiore è tornata ad essere un club iper-esclusivo, favole come quella del Vado 1922 (ma anche come l'Alessandria che arrivò qualche anno fa alla semifinale) non potranno più verificarsi.

Secondo me ci perdiamo tutti. Ma così han deciso.



Un'altra foto della formazione del Vado del 1922



LUTTO

I Fedelissimi e tutti i tifosi azzurri sono vicini all'amico Pietro Burlotto ed ai suoi familiari che nella settimana precedente hanno perso l'amato nonno. Gli abbiamo chiesto di ricordarlo con queste semplici e sentite parole.

"Mio Nonno Pietro Burlotto (mi hanno chiamato come lui) è nato a Recetto nel Dicembre del 1929, è sempre stato un super tifoso del Novara tanto da venire in bicicletta da Recetto o Castellazzo dove ha iniziato a lavorare da molto giovane.

È stato proprio lui a tramandar-

mi l'amore per la squadra della Nostra città.

Appena sono stato in grado di seguirlo, camminando con le mie gambe, ha iniziato a portarmi al "Piola", con il nostro cuscino seguivamo le partite insieme dal rettilineo!

Ore che se ne è andato si porta via un attaccamento durato più di settant'anni di cui oltre sessanta da abbonato!!!

Da oggi, con me, ci sarà anche lui quando entrerà al Piola o seguirò il nostro Novara in trasferta!

Ciao Nonu".



di Roberto Carrara

Dopo la gara di domenica scorsa a Sestri Levante si torna ora al "Pio-la" per la nona giornata di campionato; altra ligure sul cammino azzurro: il ripescato Vado Ligure. Contro il Sestri Levante i ragazzi di mister Marchionni hanno disputato una brutta gara (come ammesso senza tanti "giri di parole" dallo stesso tecnico azzurro).

Dopo la gara di Genova contro il Ligorna, dove si son lasciati malamente per strada due preziosi punti (e dove nel precedente turno su quel campo è andato a vincere abbastanza facilmente il Borgose-

COL VADO GARA INEDITA DA NON SBAGLIARE

A Sestri Levante una brutta gara e un solo punto portato a casa

sia!) è scaturito dunque un altro pari (che serve solo a smuovere la classifica) che lascia parecchio amaro in bocca.

Le ultime uscite stanno evidenziando che i giocatori azzurri sono un po' in difficoltà nell'assimilare il gioco e gli schemi di mister Marchionni.

Dalla parte azzurra le scusanti ci sono comunque, visti i tempi con cui si è costruita la "rosa" e gli allenamenti iniziati in casa azzurra con notevole ritardo rispetto alle altre compagini di questo lungo e difficile girone A del campionato di serie D.

Ora comunque sotto con l'inedito (per il Novara) Vado (retrocesso lo scorso campionato, ma poi ripescato). Squadra ligure che vanta nel suo palmares una Coppa Italia,

negli anni (parecchio) addietro.

Per gli azzurri l'imperativo è vincere questa gara senza se e senza ma, per veder di non perdere ulteriore distacco da chi ci precede e che ultimamente sta andando alla grande (Chieri, vittorioso nettamente a Bra), Derthona (che ha regolato, in rimonta, l'Imperia), ma anche Sanremese e Casale (quest'ultima che nell'ultimo turno ha avuto la meglio al "Natal Palli", sull'ostico Pontdonnaz, regolato solo negli ultimissimi minuti di gara); "nerostellati" che devono recuperare, tra l'altro, ancora una gara.

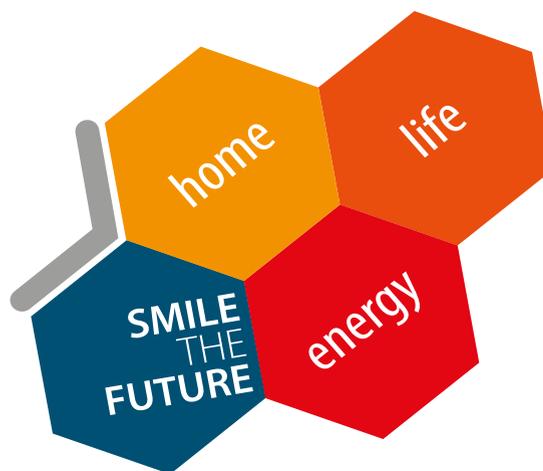
Il Vado sta al momento disputando un campionato "senza infamia e senza lode", collocato comunque in un centro classifica, che per la compagine ligure, vuol comunque

dire... parecchia roba.

Una settimana intera per preparare per bene questa gara, e assimilare "il credo" di mister Marchionni, c'è stata, per cui ci attendiamo tutti di proseguire nella striscia positiva, incamerando altri tre punti preziosi, e per proseguire così in questo torneo di serie D che, a detta del patron azzurro Ferranti, deve essere condotto da protagonisti, sperando anche di recuperare presto elementi importanti, soprattutto Pugliese e Benassi. Ragazzi in maglia azzurra, la qualità c'è; avanti così, con sacrificio ed umiltà, e con la consapevolezza nei propri mezzi, per vedere così di ritornare in categorie che ci competono di più.

Forza azzurri... i tifosi sono tutti con voi!

connessi all'**HUB**
più **PROGETTUALITÀ**
per un **FUTURO**
SOSTENIBILE
e migliorare gli **STILI DI VITA**



**La persona al centro
e la tecnologia al suo
servizio.**

Comoli Ferrari è il maggiore gruppo indipendente della **distribuzione di materiale elettrico e idrotermosanitario** completamente italiano: il più longevo, dal 1929; il più giovane, per leadership.

Con **110 punti vendita**, e due 3E Lab, Comoli Ferrari è il più grande **hub di soluzioni e competenze per l'impiantistica** dove tutti i collaboratori assicurano esperienze personalizzate per tutti gli operatori.



www.comoliferrari.it



**GRUPPO
COMOLI FERRARI**
DAL 1929 FORNITURE E SOLUZIONI PER IMPIANTI



di Enea Marchesini

Di traversa in traversa il pallone è rotolato via

È stata la fine della nostra innocenza calcistica e neppure lo sapevamo. Esistevano già i procuratori e un sacco di soldi nel calcio ma è come se tutti facessimo finta di niente. Il principio della fine fu il video di Ronaldinho e le sue quattro traverse. Era vero? Non era vero? Se avevate una connessione internet nell'estate del 2005 è probabile che per la prima volta vi siete fatti la domanda che oggi vi fate quasi ogni giorno navigando in rete. Era la prima volta che i pubblicitari del marchio di scarpe più famoso al mondo non stavano provando a vendere una bella storia confezionata, quanto piuttosto un momento di vita vera. Ed è qui che è finito tutto, quando l'idea di vivere la vita vera dei calciatori, e del calcio, è diventata di tutti: un bene da consumare come tutti gli altri. Ecco la storia in breve: un impiegato della nota marca di scarpe si presenta al campo di allenamento del Barcellona con una valigetta dorata e la porge a Ronaldinho. Il brasiliano apre la valigetta e indossa le scarpe che sono all'interno, inizia a prendere confidenza con il nuovo strumento: raccoglie un pallone e inizia a palleggiare. Ad un tratto con un palleggio si aggiusta il pallone e poi di mezzo collo al volo lo calcia in porta. Il pallone prende la traversa e gli torna sul petto come fosse un boomerang. Allora ecco altri due palleggi, un terzo e poi di nuovo un tiro al volo verso la porta, ancora traversa, ancora una volta il pallone torna indietro sul petto del brasiliano. La telecamera intanto allarga il campo ed ecco ancora Ronaldinho che con dei piccoli colpetti si aggiusta il pallone sulla

IL PALLONE È IMPAZZITO

Storie di scarpe, scarponi e del Campeonato Catarinense

testa tipo foca, poi lo lascia cadere per calciarlo di nuovo in porta. Di nuovo traversa. Di nuovo il pallone gli torna indietro. Altri sei palleggi e poi, di nuovo, un tiro in porta; di nuovo, una traversa. Di nuovo: la palla che gli torna docile sul corpo. A questo punto Ronaldinho continua a palleggiare come se niente fosse, come se davvero non stesse recitando per uno spot, ma piuttosto aspettando solo l'inizio dell'allenamento. E dopo questo sono arrivati i social, i Tweet dei giocatori, le foto su Instagram delle mogli dei giocatori e i Tweet dei giocatori sulle foto su Instagram delle loro mogli e anche di quelle di altri. E poi lo stato su Facebook dei procuratori e le opinioni online delle sorelle dei giocatori e anche di quelle dei procuratori. Se non è pazzia questa!

Il calcio non è mai un gioco banale

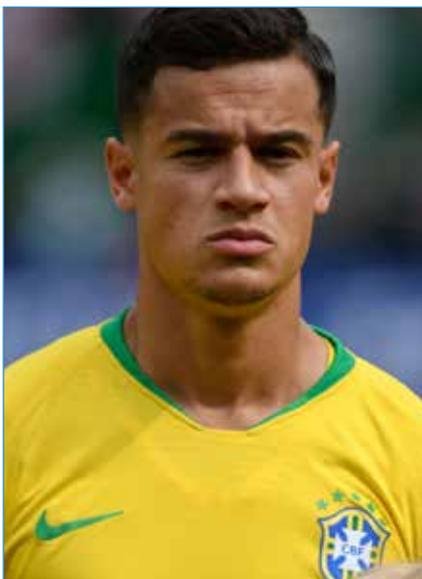
E visto che ci siamo perdiamo completamente la verginità sfatando un altro mito. In un altro calcio si pensava che si compravano i giocatori in base al ruolo che serviva. Esempio banale: sono un direttore sportivo (presidente), mi serve un terzino sinistro e vado sul mercato, compro un terzino sinistro. Poi mi serve un centrocampista e, cosa strana oggi, compro un centrocampista, e così via. Niente di più sbagliato. Ascoltate bene. Nel



Ronaldinho indossa le scarpe contenute nella valigetta dorata

2008 il direttore sportivo del Real Madrid, Miguel Angel Portugal, si era fiondato sul giovanissimo Coutinho, ma il presidente Calderon puntò su Alipio. Che oggi gioca in Brasile nel Vila Nova, cioè in qualche sperduto campionato statale brasiliano che in confronto la serie D italiana è la Champion's League. Brasiliano come Coutinho, sedicenne come l'ex interista, all'epoca Alipio vestiva la maglia dei portoghesi del Rio Ave e il suo procuratore era un certo Jorge Mendes (si proprio quello). Il Real scelse lui al posto di un giocatore del calibro di Coutinho e lo pagò anche 1,5 milioni di euro. L'orfano arrivò in Spagna con il suo tutore legale e venne definito subito il nuovo Cristiano Ronaldo, in Italia anche dal quotidiano colorato che conosce sempre le decisioni dei

tribunali sportivi sentenziando che gli azzurri non verranno ripescati. Passata la sbronza mediatica arrivano appena due le presenze di Alipio nel Real Madrid C, altrettante nel Real Madrid B. Poi il Benfica e zero presenze, quindi discutibili esperienze in giro per il mondo tra Cipro (Omonia Nicosia), Emirati Arabi e Grecia. Per poi tornare in Brasile nella Luvardense e finire di nuovo in prestito senza giocare e segnare mai alla Tombense (un nome che è tutto un programma). Miguel Angel Portugal si è sempre difeso: "Ero a Rio de Janeiro per vedere giocare Coutinho, e al mio ritorno scoprii che il presidente Calderon aveva preso Alipio al suo posto. Incredibile ma vero". Diciamo che ormai non ci si stupisce più di nulla!!



Philippe Coutinho



Alípio Duarte Brandão



di Adriana Groppetti

Al cuor non si comanda. Quanto avevano ragione i nostri vecchi che hanno coniato espressioni proverbiali che usiamo tutti i giorni! E le usiamo soprattutto quando ci mancano le parole per esprimere un concetto, quando un adagio riassume pienamente ciò che vogliamo dire. E Sanremese-Novara può essere riassunta con il proverbio con cui abbiamo aperto il nostro pezzo. Il "vecchio cuore azzurro" di Novara affronta il "cuore biancoazzurro" di Sanremo.

Secondo una regola della nostra esistenza a cui tutti sottostiamo, possiamo cambiare qualunque

NELLA CITTÀ DEL FESTIVAL PER NON STONARE

La Sanremese non si nasconde e punta in alto

non si comanda, appunto. Ma Novara e Sanremese sono accomunate anche da un altro elemento, recente e ancora molto doloroso per noi, ripetutosi più volte nel tempo per i Sanremesi. Si tratta del fallimento e della ricostruzione. Novelle Fenici, le due squadre sono ripartite con umiltà ed entusiasmo, grazie a nuovi soggetti che nulla avevano a che fare con chi ha deturpato e offeso squadra, tifosi e città. Consultando il sito e chiacchierando con l'addetto stampa Fabrizio Prisco, scopriamo che anche la Sanremese è una squadra "vecchietta" e la sua storia è ricca di misteri e curiosità. "L'Unione Sportiva Sanremese - leggiamo nel sito - fu fondata nel lontano 1904, ma la sezione calcistica vide la luce solamente nel 1919". E questa è già la prima bizzarria.



La Sanremese stagione calcistica 2021-22

il Novara e la Sanremese avviene in B nel campionato 1937-38: 6-0 in Piemonte e 0-0 a Sanremo. Il punteggio tennistico sarà l'unico risultato eclatante di tutti gli incontri fra le due squadre, nei quali spesso prevarrà il pareggio. Incontri per la verità non molto numerosi, nonostante il fatto che le due società abbiano frequentato in alcune fasi della loro storia le stesse categorie. Questo è dovuto a fallimenti (per la Sanremese), retrocessioni e promozioni per entrambe. Morale della favola, spesso le due compagini si sono sfiorate ma non incontrate, perché l'una o l'altra saliva o scendeva di categoria. L'ultimo confronto in ordine di tempo risale alla stagione 1999-2000, nella fase più cupa sia del Novara (la C2 era ormai la nostra casa) sia della Sanremese (fallimenti, cambi di denominazione, retrocessioni, ripescaggi).

Oggi la squadra matuziana (dal nome dell'antica località *Oppidum Matutianum*, presso cui sorse Sanremo) vive l'ennesima nuova stagione. Il cambio societario avvenuto lo scorso giugno ha visto chiudere l'era della famiglia Del Gratta ed aprirsi una nuova, con Alessandro Masu al timone. Una separazione che ha lasciato l'amaro in bocca ai sanremesi dato che è notizia di pochi giorni fa che Marco Del Gratta "si è accasato" come sponsor ad Imperia, seguito dall'ex diesse Pino

Fava e pure (ci racconta Fabrizio Prisco) da Andrea Demontis, due anni a Sanremo, riconosciuto lo scorso anno il miglior centrocampista della D.

La nuova società (per ora senza ds, se ne occupa il patron) ha confermato il mister Matteo Andreoletti (ex portiere di Lecco, Atalanta, Pro Patria e Verbania) e ha mantenuto l'ossatura dello scorso anno che vede nel capitano Bregliano, in Mikhaylovskiy, Gemignani, Gagliardi e Vita le colonne portanti. È tornato il sanremese Scalzi: da lui e dal collega d'attacco Ferrari la società si aspetta prestazioni all'altezza della loro fama.

Il club è ambizioso, non nasconde di mirare alle primissime posizioni, per migliorare il quinto posto dello scorso anno. Anche puntando sul (rispedito) settore giovanile, avvicinando sempre più le famiglie ed i giovani alla squadra.



Vita esulta dopo il gol vittoria a Gozzano

elemento o parte della nostra vita (lavoro, casa, macchina, partner, nome, colore dei capelli, stile di abbigliamento e chi più ne ha più ne metta). Ma se c'è una cosa che ci rifiutiamo di cambiare, considerando un'eresia il farlo, è la squadra per la quale tifiamo, soprattutto se è la squadra della nostra città. Ci farà gioire, ci farà arrabbiare, la seguiremo fino all'Inferno se dovesse cadere, la sosterranno con cori ed applausi se dovesse raggiungere il Paradiso, subiremo gli anni di transizione in Purgatorio, semplicemente perché la amiamo. Perché al cuor

Quando nel 1932 la Sanremese si affiliò alla FIGC, iniziò a partecipare alle competizioni nazionali, vinse per tre volte il campionato di C ma solo al terzo tentativo guadagnò la B. Cosa accadde? Il primo anno (1934-35) perse lo spareggio-promozione e il secondo lo vinse, superando lo Spezia per 1-0. Ma "il risultato dell'incontro - racconta il sito - non fu omologato per irregolarità tecniche e la partita si dovette ripetere. I giocatori biancoazzurri per protesta non si presentarono e dovettero rimandare la promozione in serie B di un anno". Il primo incrocio fra



Girauda doppio ex negli anni '50

**di Simone Cerri**

Il calcio è una passione che non scompare, così Fabio Oddo, dopo un periodo di allontanamento dal mondo del pallone, è risalito in sella e ora ricopre il ruolo di tecnico dell'Under15.

La sua carriera calcistica inizia: *"Nei Giovanissimi dell'Olimpia - racconta Oddo - per poi passare al Novara dove sono rimasto due anni. In seguito sono approdato al Settore Giovanile della Juventus, arrivando sino alla Primavera. L'esperienza bianconera è stata intramezzata da un anno in Serie D a Borgosesia. Con i valsesiani ho poi giocato in Serie C2 ma quella che doveva essere la stagione della svolta è stata condizionata da un infortunio. Poi ho giocato nel Vigevano, allenato da Venturini, con cui abbiamo vinto l'Eccellenza e giocato in Serie D. Poi il mio percorso è continuato nel novarese".* Appese le scarpette al chiodo c'è stata una pausa dal calcio: *"Ma è sempre rimasta una mia grande passione. Mio figlio di 6 anni, ha iniziato a giocare nei Primi Calci a San Martino e l'anno scorso ho dato una mano e così mi è venuta la voglia di tornare in questo mon-*

UNDER15: LA PAROLA A MISTER ODDO

Il neo tecnico azzurro racconta i segreti della sua squadra

**Mister Fabio Oddo**

do. Venturini mi ha contattato e proposto la guida della formazione Under15, ho accettato subito con grande entusiasmo".

Un compito non facile visto le problematiche legate alle tempistiche: *"Ovviamente il terremoto avvenuto in estate ha portato a un ritardo su quello che è stata la formazione della squadra. Siamo partiti tardi ma siamo riusciti ad allestire una squadra competitiva. Io devo molto a Novara e sono felice di poter dare il mio contributo per questa Società".*

Qual è la filosofia di calcio di Oddo: *"Cerco di mettere a frutto la mia esperienza, accumulata negli anni da giocatore. Sono stato un attaccante e ritengo fondamentale la parte tecnica, per questo faccio lavorare tanto i ragazzi con il pallone. Nel nostro contesto*

è importante lavorare molto ma farlo con tranquillità e serenità. Non va mai dimenticata la parte di divertimento".

Bilancio sulla stagione: *"Direi che siamo partiti con il piede giusto. Anche se il campionato è Provinciale, non è per niente facile. I ragazzi devono affrontare un percorso di crescita e farlo partita per partita. Sto notando dei progressi e questo mi rende felice".*

Cosa dobbiamo aspettarci dall'Under15?

"Stiamo gettando le basi per il futuro. Il focus principale è quello di permettere ai ragazzi di crescere e migliorare. Sarei felice a fine stagione di poter riscontrare un percorso fatto di miglioramenti e veder aumentare il bagaglio personale di tecnica ed esperienza di ogni ragazzo".

CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"

Continua la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2021-22 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio la mascherina riprodotta

nella foto. Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso 23 marzo 201/a, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/c o l'"Edicola di Bagnati Valentina" di Corso Risorgimento 66/a.

emozioni...
stampate

prepress
stampa offset / UV
stampa digitale
legatoria
cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



ITALGRAFICA srl
Novara Via Verbano, 146 Tel. 0321 471269 Fax 0321 478314
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net

il Gelatiere
NOVARA

gelato, amore
e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it





MEMORABILIA NOVARA



L'amico Massimo ci ha inviato le foto dell'ultima maglia di Fabio Scienza: campionato di serie C2, stagione 1987-88, partita Sassuolo-Novara 1-1 del 5 giugno 1988.

Invitiamo i tifosi ad inviarci a ilfedelissimonovara@gmail.com foto di memorabilia legate alla storia del Novara.

“CHI RICONOSCI?”



Novara-Ospitaletto del 9-4-1989: chi riconosci in questa foto?

Chiediamo ai tifosi di aiutarci ad individuare il giocatore nella foto e di segnalarcelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. Nessuno dei lettori ha indovinato il protagonista dello scorso numero, che è Marco Cavicchia, al Novara nella stagione 1991-92 e autore di 2 reti. La direzione ringrazia comunque chi ha partecipato.

La perfetta connessione tra tecnologia e stile.

Nuova Kia ProCeed.
Sempre connessa.

KIA
Movement that inspires



Tua da

€ **219** al mese
con Scelta Kia Special

TAEG **5,28%**¹

Nuova Kia ProCeed, puro concentrato di ispirazione, unisce al design sofisticato una connettività all'avanguardia grazie a Kia Connect, che permette di connettersi all'auto da remoto, e ai Servizi Kia Live con aggiornamenti costanti su traffico e meteo. Tutto senza rinunciare a un'emozionante guida sportiva. Scopri di più in Concessionaria e su Kia.com

TOTAUTO
dal 1968

Via Delleani, 16 (Corso Milano)
28100 NOVARA
+ 39 0321/694877
www.concessionaria.kia.com/it/totauto

Offerta promozionale valida fino al 30.11.2021¹

¹35 rate - Prezzo promo € **24.800** prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento Scelta Kia Special

Anticipo € **6.730** - Valore Futuro Garantito € **13.992**

¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: 1.5 T-GDi Mild Hybrid 160 CV DCT GT Line. Prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA Special da € 24.800, anziché da € 25.800 (prezzo promo senza finanziamento SCELTA KIA "Special"). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, IPT, e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Prezzo di listino € 31.800, meno € 4.500 grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi, meno € 1.000 valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special" e meno EcoBonus Nazionale da quantificare sino a € 1.500. EcoBonus Nazionale stabilito dalla Legge 30 Dicembre 2018, n. 145 e Contributo Statale stabilito dalla Legge 30 Dicembre 2020 n.178 e dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73. Per l'applicabilità e l'ammontare dell'EcoBonus Nazionale e Contributo Statale si invita a verificare presso ecobonus.mise.gov.it. Offerta valida per i contratti dal 01.10.2021 al 31.10.2021, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 6.730; importo totale del credito € 19.249,54, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 219, ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi-rata finale di € 13.992; importo totale dovuto dal consumatore € 21.818,12. TAN 3,97% (tasso fisso) - TAEG 5,28% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.008,46, istruttoria € 399, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 49,12. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. Polizza furto/incendio di COVEA Affinity - MMA IARD S.A. e MMA IARD INSURANCE Mutuelles - con Atti vandatici, Eventi naturali e sociopolitici, Cristalli, Garanzie accessorie, Assistenza veicolo e 36 mesi di Valore a Nuovo; durata 36 mesi esempio 1.145,76 € su Prov. FI (già incluso nell'importo della rata) comprese imposte. Polizza assicurativa di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Hyundai Capital Bank Europe". Durata pari al finanziamento. Premio: € 33,78 (già incluso nell'importo della rata). Le assicurazioni sono facoltative pertanto non incluse nel Taeg. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza, e consultabile presso i concessionari. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. Consumo combinato ciclo WLTP (l/100km): ProCeed da 5,6 a 6,8. Emissioni CO₂ ciclo WLTP (g/km) da 126,4 a 153,6. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.